

**Su Vittoria Assicurazioni Opas di Acutis da 14 euro**

Offerta pubblica di acquisto e di scambio su Vittoria Assicurazioni a 14 euro per azione (per un totale di 385 milioni) da parte della controllante (con il 51,15%) Vittoria Capital, che fa capo Carlo Acutis. ▶ pagina 31



**Riassetti.** La holding Vittoria Capital lancia un'offerta da 385 milioni con doppia opzione: 14 euro cash o titoli della controllante

# Vittoria Assicurazioni, Opas di Acutis

L'operazione volta al delisting sarà fatta a debito - Il futuro ruolo di Baggi Sisini

**Marigia Mangano**

Carlo Acutis attraverso Vittoria Capital lancia una Opas su Vittoria assicurazioni. Due le opzioni previste, 14 euro cash, valore che garantisce un premio del 20% rispetto ai prezzi della vigilia o, in alternativa, azioni "non quotate" della stessa Vittoria Capital. L'obiettivo è quello di procedere con il delisting del gruppo assicurativo e semplificare ed accorciare la lunga catena di controllo. La Borsa, con uno strappo al rialzo delle quotazioni pari al maggior valore dell'Opas (+19,73% a 13,96 euro), si posiziona a un soffio dai valori dell'offerta. E si interroga sul futuro assetto azionario di Vittoria Capital, destinata a fondersi in Vittoria assicurazioni, e ad arricchirsi di chi, tra gli azionisti della compagnia, decideranno di non incassare cash ma puntare sul nuovo aggregato.

**La catena societaria**

Nel dettaglio, l'offerta pubblica di acquisto e di scambio su Vittoria Assicurazioni è lanciata da Vittoria Capital che già detiene il 51,15% della compagnia assicurativa di Piazza Affari. Punto di partenza per capirne i contorni è la lunga catena societaria che governa il gruppo. Vittoria Capital è un veicolo controllato dalla famiglia Acutis all'82% attraverso Yafa Holding che (per il tramite di Yafa Spa) fa capo alla famiglia Acutis. Compagno nel libro soci anche il gruppo assicurativo Munich Re con il 12%, la Maluja srl con il 5% e Banca

Passadore con l'1%. Acutis attraverso Vittoria Capital (51,15%) e Yafa holding (8,09%) detiene complessivamente già quasi il 60% del capitale di Vittoria Assicurazioni. L'operazione, dunque, è sul flottante della compagnia, pari al 40,76% del capitale.

**Il doppio binario e gli assetti**

L'offerta verrà lanciata al prezzo di 14 euro per azione. Gli azionisti della compagnia, in alternativa, potranno ricevere 1,4 azioni di Vittoria Capital. L'obiettivo in caso di adesione massiccia (almeno il 95%) è quello di procedere alla fusione tra le due entità. Il controvalore massimo dell'offerta, finalizzata al delisting, è di 385 milioni di euro. Già, ma quale potrebbe essere la convenienza di un socio della compagnia «quotata» a optare per il pagamento in titoli di un veicolo «non quotato»?

**Baggi Sisini tra i nuovi soci**

Secondo quanto si apprende la scelta sarebbe stata fatta per offrire a storici azionisti di Vittoria Assicurazioni la possibilità di continuare a essere parte del nocciolo duro dei soci della compagnia. Il riferimento è alla Airbus dell'imprenditore Francesco Baggi Sisini, editore della testata La settimana enigmistica, e azionista storico della Vittoria Assicurazioni con una quota del 5,9%. Si andrebbe così ad ampliare il nucleo stabile della Vittoria Capital dove i due soci di riferimento, Acutis e Munich Re, han-

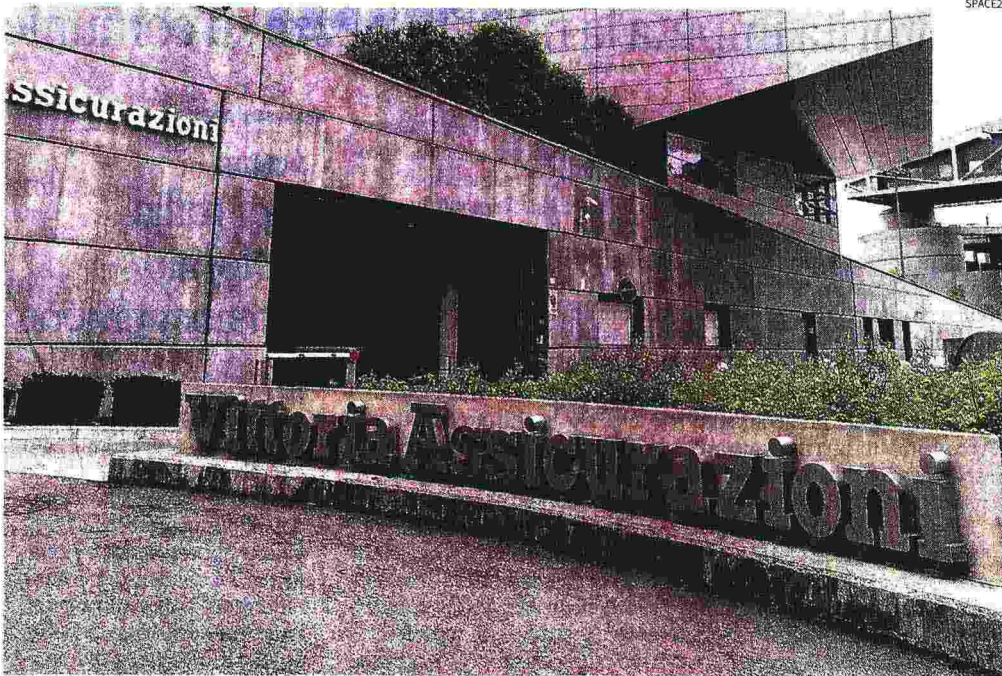
no in essere un patto parasociale che governa il veicolo. Resta da capire solo quali saranno i futuri pesi dei singoli azionisti.

**Operazione a debito**

Se l'offerta dovesse infatti andare a buon fine, Vittoria Capital ricorrerà al finanziamento bancario per l'esborso massimo previsto nell'ambito dell'Opas, dunque 385 milioni. Nei fatti la società non ha debiti e alla fine del 2016 evidenziava riserve distribuibili per 108 milioni di euro a fronte di un attivo per 348 milioni rappresentato dalla quota di controllo di Vittoria Assicurazioni. Dunque nell'ipotesi di fusione e di successivo aumento di capitale della Vittoria Capital per l'ingresso di altri soci come la famiglia Baggi Sisini i pesi potrebbero subire delle variazioni. Ma la diluizione per Munich Re, oggi al 12%, dovrebbe essere nell'ordine del 10%. Resterebbe invece confermato l'impegno di Munich Re nel gruppo dove gli attuali patti, con ogni probabilità, saranno riscritti solo per questioni tecniche legate all'operazione straordinaria appena annunciata.

Creata nel 1921, Vittoria Assicurazioni è quotata in Borsa dal 1988 e dal 2001 fa parte del segmento Star. Gli advisor della holding della famiglia Acutis sono Ubs Investment Bank e Gianni, Origoni, Grippo Cappelli & Partners.

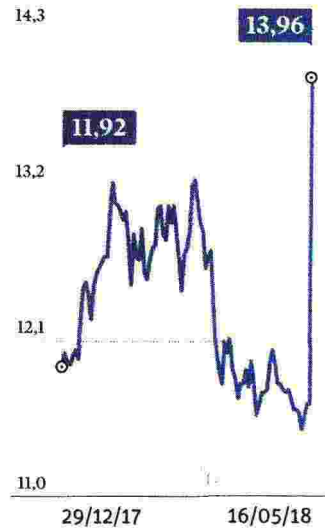
© RIPRODUZIONE RISERVATA



Verso l'addio a Piazza Affari. L'Opa di Acutis per il delisting

### Vittoria Assicurazioni

Andamento del titolo a Milano



#### LA FUSIONE

Se l'operazione dovesse andare a buon fine con adesioni per il 95% si procederà alla fusione della controllante nella compagnia



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.